

Librixia/2 Mercoledì nel Salone Apollo il «Dizionarietto» di Formigoni e Caimi edito da Scholè

Ecco le nuove parole della politica

Quale strumento per orientarsi nella scienza politica? Se già Giuseppe Lazzati, membro dell'Assemblea costituente e rettore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, fondatore dell'Associazione «Città dell'uomo», invitava ad un «pensare politicamente», oggi ancor più, per non soccombere alla diffusione di fake-news e arginare la mancanza di formazione e competenze, risulta necessario ripensare e provvedere ad operazioni congiunte volte a salvaguardare una politica democratica tesa al bene comune. Alla crisi della politica alla quale abbiamo assistito negli ultimi anni,

al relativo disimpegno e allontanamento, segue il bisogno di un'ampia azione di alfabetizzazione, necessaria a sensibilizzare all'abc di una politica democratica. È questo l'obiettivo alla base dell'ideazione del «Dizionarietto di politica. Le nuove parole» (Scholè, pp. 480, €32,00), lemmario curato da Guido Formigoni, ordinario di Storia contemporanea dell'Università IULM di Milano, e Luciano Caimi, attuale presidente di «Città dell'uomo» e direttore della rivista «Apunti di Cultura e politica», edito da Morcelliana Editrice. Alla presenza dei curatori, del filosofo Salvatore Natoli, dello storico Paolo Corsini e di

Roberto Rossini, membro del Consiglio Nazionale delle Acli, il nuovo testo sarà presentato e discusso a Librixia mercoledì 28 alle 21 nel Salone Apollo dell'Università degli studi in Piazza Mercato 15. Le voci ricostruiscono e contengono la materia, selezionando i termini classici, quelli più innovativi ma oggi imprescindibili per la sua comprensione; ai quali ne vengono aggiunti altri di carattere antropologico. Accanto a parole di utilizzo consolidato nel vocabolario comune, come Democrazia, Lavoro, Stato, Destra/Sinistra... sono state inserite quelle più rappresentative della contemporaneità come Beni comuni, Bio-politica, Capitalismo digitale, Comunicazione politica, rappresentative di un fenomeno tanto complesso e mutevole come quello politico. A completare il quadro, alcuni concetti riguardanti categorie costitutive della visione politica di tipo personalistico-comunitario e democratico di chi ha riflettuto sulla necessità di questo volume, come Libertà, Passioni, Persona, Valore. Tra i nomi più noti spiccano quelli di Nicola Antonelli, presidente dell'Istituto Luigi Sturzo di Roma; Marco Bentivogli, già segretario generale Fism Cisl; Giuseppe De Gaspare, ordinario di Diritto dell'economia della Luiss di Roma; Michele

Nicoletti, docente di Filosofia politica di Trento; Valerio Onida, di Diritto costituzionale a Milano; Nando Pagnoncelli, presidente dell'Ipsos; Damiano Palano, ordinario di Filosofia della Cattolica di Milano, degli stessi curatori e degli ospiti della presentazione Corsini, Natoli e Rossini. Tra gli altri, anche autori bresciani come Sara Bignotti (Passioni), Luciano Eusebi (Giustizia riparativa) ed Enrico Minelli (Welfare). Ne risulta un'opera collettiva, plurale, che rappresenta qualcosa di nuovo rispetto al classico Dizionario di politica di Norberto Bobbio, Nicola Matteucci e Gianfranco Pasquino. Apre l'elenco, in ordine alfabetico, la parola Ambiente, dal latino ambiens - ciò che ci circonda - della quale viene indicata l'origine e la provenienza, seguita dalla ricostruzione storica del concetto e la sua rilevanza nel presente, oltre alla bibliografia di riferimento. Questo lo schema ripetuto per la maggior parte delle voci selezionate dai curatori. A conclusione delle quarantotto voci la parola Welfare, dell'inglese medievale, dal quale deriva l'espressione Welfare State, lo Stato di benessere volto alla protezione dei cittadini: che sia di buon auspicio per questa nuova era della politica italiana.

Valentina Gheda

© RIPRODUZIONE RISERVATA

